

SISTO V. PONT. CCXXXI. CREATO
del 1585. a' 24. di Aprile.



NACQUE Sisfo V. nel 1521. in giorno di mercordì, nella festa di S. Lucia. La sua patria furono le Grotte di Castel di Mòr' Alto nella Marca, i suoi parenti furono di bassa conditione, e nati poueramente, in tanto ch'egli ragionando tal' hora della bassezza del natino stato suo, soleua dire ch'egli era di casa illustre: perche la casa ou'era nato, essendo in più parti scoperta era molto chiara, quì fù il meglio che si puote alleuato, e nutrito fino circa al duodecimo anno dell'età sua, nel qual il Mercordì in Ascoli, città non molto lungi dal luogo, oue era nato, si fece de' Conuentuali dell'ordine di S. Francesco; nò si volse mutar nome, onde fra Felice fù detto, nome nel vero, che fù presagio di molte felicità, che nel corso di sua vita douea hauer egli. Quì nelle lettere fù (come tra Religiosi si costuma) tirato auanti, e hauendo studiato in Ascoli, Fermo, Macerata, Recanati, Osino, Iesi, Ancona, e Urbino, finalmte dopò essersi già fatto Baccillieri nel ventesimosettimo anno dell'età sua, cioè nel 1548. si dottorò nel conuento della Città di Fermo, e subito in compagnia di molti degni padri n'andò al Capitolo generale, che quell'anno in Assisi si celebraua, oue egli alla presenza di Ridolfo Pio Cardinale di Carpi, all' hora protettore di tutto l'ordine Franciscano, tenne publicamente conclusioni, e si mostrò sottile, dotto, di gran memoria, pronto, e facendo nel dire, e nel disputar stettè molto bene a petto con vn Marco Antonio Calabrese huomo di segnalata dottrina, e che all' hora in Perugia era di Filosofia primo lettore. Per tutto ciò egli si guadagnò la gratia del detto Card. insieme fece amicitia con Sigismondo Borio suo secretario, & amendue costoro furono principio delle grandezze di Mont' Alto. Nell'anno 1550. fù egli fatto Reggente di Macerata. Ma essendoli contrario il ministro della Marca, non puote in guisa veruna esercitar questo grado, onde fù mandato per Reggente, e predicatore a Siena, nel 1551. andò a predicar a Camerino, nel 1552. per ordine del Cardinale protettore, fù fatto predicatore a Roma nella Chiesa de' Santi Apostoli, oue a pieno popolo fù con molta sua laude vditto attentamente. Quì gli occorse vn caso molto strauagante, che hauendo egli vna mattina della

Motto di Sisfo V. dell'illustrezza di casa sua.

Attoni di Sisfo V. innanzi il Papato.

Ridolfo Pio Card. di Carpi.